

laudatosi
centro ecologia
integrale



AGRICOLTURA SOCIALE

20 e 21 settembre 2024
Caritas Ticino ha inaugurato
il Centro di Ecologia integrale
Laudato si',
presso la nuova Azienda Agricola
Sociale *CatiBio* di S. Antonino.



di
STEFANO FRISOLI

L OCCASIONE È STATA QUELLA DI UN CONVEGNO SULL'AGRICOLTURA SOCIALE DAL TITOLO: *PER UN NUOVO MODELLO DI WELFARE TERRITORIALE*. SIAMO PARTICOLARMENTE CONTENTI DELLA RISCITA DELL'EVENTO SIA PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, SIA PER L'APPORTO DATO DAI RELATORI NELLE DIVERSE SESSIONI DELLA GIORNATA.

Per Caritas Ticino il momento ha lasciato in eredità diversi aspetti sui quali lavorare. Credo che il primo sia la conferma di poter aprire al nostro territorio le riflessioni sulle quali stiamo lavorando da tempo e che in parte il convegno ha riproposto: dal fondamentale apporto che l'economia circolare (di cui l'agricoltura sociale ne è una delle espressioni) può dare allo sviluppo dei territori, alla tematizzazione delle proposte economiche inclusive che può generare l'economia sociale, o la centralità

del biologico come scelta caratterizzante di una produzione sostenibile, fino alla tematizzazione di nuovi approcci al welfare di prossimità.

L'agricoltura sociale emerge quindi come aspetto centrale nella rivitalizzazione e nell'animazione dei territori. Ripartire dal cibo, dal suo significato simbolico, ma anche da quali metodi di questo cibo viene prodotto, su quali filiere viene commercializzato, o come la produzione sia strettamente correlata all'utilizzo (diremmo al consumo), la dignità del lavoro agricolo e il concetto di "giusto prezzo".

Tanti temi, ma tutti connessi perché se oramai una questione appare chiara è come la realtà non sia parcellizzabile in singole e distinte nicchie incomunicabili l'una dall'altra. Connessioni e sistema. Queste oggi appaiono come ineludibili parole essenziali per decriptare la contempo-

raneità socio-economica. L'economia lineare per struttura non le può accogliere, serve precisamente un nuovo approccio sistemico, olistico, tipico di un modello diverso da quello lineare, ossia quello circolare.

Un Centro che ha l'ambizione di percorrere una strada di riflessione e approfondimento. Un luogo di confronto e interazioni sui temi lanciati dal convegno. Interpretare al meglio questa missione implicherà determinazione e fantasia e speriamo di saper cogliere questa opportunità, consapevoli della sua complessità

Ma il 20 settembre ci consegna inoltre una grande possibilità con la nascita del Centro di Ecologia integrale Laudato si'.

Un Centro che ha l'ambizione di percorrere una strada di riflessione e approfondimento. Di poter essere un luogo di confronto e interazioni sui temi lanciati dal convegno. Interpretare al meglio questa missione implicherà determinazione e fantasia e speriamo di saper cogliere questa opportunità, consapevoli della complessità che questa sfida rappresenta.

Avremmo potuto scegliere di fare un centro culturale in centro a Lugano o Bellinzona, ma la scelta di far nascere questa nuova esperienza in un contesto agricolo, lancia un preciso messaggio di posizionamento e una precisa scelta strategica, che riprende una modalità e una storia lunga che Caritas Ticino ha incarnato nel

tempo, "stare nelle cose" come elemento propedeutico e imprescindibile per maturare esperienze e nuove consapevolezze. In questo caso per marcare decisamente questa prospettiva, la scelta è stata quella di stare "in campo". ■

foto a sinistra, alcuni dei relatori presenti al convegno:

Lorenzo Cantoni, Luca Crivelli, Pelin Kandemir Bordoli

Gianluca Salvatori, Saverio Senni

foto a destra, la tavola rotonda del 20 settembre

Gregorio Aviles, Pelin Kandemir Bordoli, Roberto Roncoroni, Samuele Delpini, Salvatore Cacciola, Andrea Bory, Giuseppe Crosta